



REGIONE SICILIANA
ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO

Il Nocera

A cura U.O. Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario Regionale

Il **Nocera N.** è un vitigno a bacca nera di origine incerta.

In Italia è diffuso in Sicilia e Calabria.

E' iscritto nel Registro Nazionale delle Varietà di uve da vino, con il codice n. 272, dal 25/05/1970, non risultano riconosciuti sinonimi ufficiali.

In Sicilia con il Regolamento europeo Reg. CEE 3800/81 era raccomandata per le provincie di Messina e Siracusa, in seguito l' *Accordo Stato-Regioni del 25 Luglio 2002*, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, stabilì che la classificazione delle varietà di vite fosse di competenza delle regioni e provincie autonome e con *decreto assessoriale dell'8/8/2003* tutte le varietà (ad eccezione di Zibibbo, Malvasia delle Lipari e Corinto Nero) già classificate come raccomandate o autorizzate sul territorio di almeno una provincia siciliana, vennero assegnate alla categoria delle varietà "idonee alla coltivazione" per l'intero territorio regionale che è diventato quindi unità amministrativa di riferimento nella classificazione delle varietà di uve da vino per la regione Siciliana. Per cui attualmente il **Nocera** è coltivabile in tutto il territorio amministrativo della Regione Siciliana.

In Sicilia è certamente di antica coltura, ne fanno menzione: Geremia (1839) Mendola (1868) Mas e Pulliat (1879) Viala e Vermorel (1909).

Di Rovasenda (1877) e Cusumano (1880) confermano che il Nocera era a quell'epoca nella piana di Milazzo la coltura predominante ed addirittura esclusiva.

Ottavio Ottavi nel suo trattato di viticoltura Tecnico-Pratica (1893), lo cita come un vitigno che dà ottimo vino rosso rubino con schiuma rossa.

Paulsen (1930) lo menziona come principale vitigno nella piana di Milazzo, ma già nel 1960, soppiantato in parte dal Nerello Mascalese, rappresentava ancora il 40% della superficie vitata del messinese.

Certamente il Nocera per le sue caratteristiche enochimiche e per la sua produttività concorreva, in passato, al successo dei vini da taglio del messinese, ricchi di colore, mediamente alcolici, sapidi, apprezzati soprattutto in Francia.

Pastena in "La nuova Viticoltura Siciliana" del 1983 scrive sul Nocera "Vitigno da taglio e da mezzo taglio della provincia di Messina, ove va perdendo però sempre più importanza (ettari 80) soppiantato dal Nerello Mascalese più idoneo per la produzione di vini da pasto". Nella successiva edizione del 1991 riporta che è scomparso.

Oggi il Nocera lo troviamo, ancorché per limitate superfici, nelle aree viticole della zona di Milazzo e Furnari e nelle zone collinari del messinese, con epicentro nell'area di produzione del vino Doc "Faro".

In Sicilia la coltivazione di questo vitigno è concentrata quasi esclusivamente in provincia di Messina, qualche piante sparsa si trova anche nei vigneti in provincia di Catania, Siracusa e Ragusa. Attualmente la superficie interessata è limitata, gli ultimi dati a disposizione risalenti al 2021 riportano circa 47 ettari, come si nota dalla sottostante tabella dal 2018 al 2020 si riscontra un aumento della pur limitata superficie che molto probabilmente è proseguito anche negli anni successivi.

| SUPERFICE VITATA | | | | |
|------------------|-------|-------|-------|------|
| | ha | ha | ha | ha |
| Varietà | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
| NOCERA N. | 30,77 | 42,90 | 47,42 | |

dati AGEA/Inventario vitivinicolo forniti da Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste U.O. OCM Vitivinicola .

Il Nocera rientra obbligatoriamente nella base ampelografica della DOC “Faro” dove deve essere presente da un minimo del 5% ad una massimo del 10% insieme a Nerello Mascalese (45-60%) e Nerello Cappuccio (15-30%), nella base ampelografica del “Mamertino di Milazzo” o “Mamertino” tipologia rosso nell’ambito della quale deve avere una incidenza minima del 10% insieme a Nero d’ Avola (minimo 60%).

Il disciplinare di produzione della Doc “Sicilia” permette il riferimento al Nocera, qualora il vino derivi per almeno l’85% da uve del vitigno, anche il disciplinare della IGT “Terre Siciliane” permette la specificazione di questo vitigno.

Nel 2024 la superficie rivendicata con uve a DOC Sicilia e a IGT Terre Siciliane.

| SUPERFICI ED UVE RIVENDICATE CON IL RIFERIMENTO AL NOCERA | | | | | | |
|---|--------------|---------|--------------|---------|--------------|---------|
| | 2024 | | 2023 | | 2022 | |
| | Superficie | Uve | Superficie | Uve | Superficie | Uve |
| | metri quadri | Kg | metri quadri | Kg | metri quadri | Kg |
| DOC SICILIA Nocera | 178.761 | 124.295 | 129.435 | 108.762 | 161.110 | 156.344 |
| IGT TERRE SICILIANE Nocera | 73.474 | 54.520 | 72.044 | 27.776 | 116.819 | 75.735 |
| IGT TERRE SICILIANE Nocera rosato | 21.609 | 11.740 | 3.755 | 2.390 | 3.983 | 5.930 |
| TOALE IGT T. SIC. | 95.083 | 66.260 | 75.799 | 30.166 | 120.802 | 81.665 |
| TOTALE RIF. NOCERA | 273.844 | 190.555 | 205.234 | 138.928 | 281.912 | 238.000 |

Dati Elaborazione Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario su dati AGEA/SIAN

Come si può notare dalle sottostanti tabelle i volumi di vino imbottigliati con il riferimento a questo vitigno sono maggiori per la DOC Sicilia con circa 208 hl nel 2024, mentre per la IGT Terre Siciliane nel 2024 sono stati imbottigliati circa 82 ettolitri.

| Volumi confezionati a DOC SICILIA Nocera | |
|--|--------|
| Anno | HL |
| 2015 | 74,18 |
| 2016 | 89,55 |
| 2017 | 106,5 |
| 2018 | 292,61 |
| 2019 | 151,05 |
| 2020 | 253,5 |
| 2021 | 111,35 |
| 2022 | 113,95 |

| | |
|-------------|---------------|
| 2023 | 111,35 |
| 2024 | 207,62 |

Dati Elaborazione Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario su dati OdCC Vini IRVO

| Volumi confezionati a IGT Terre Siciliane Nocera | | | | |
|---|---------------|---------------|----------------|---------------|
| | Rosso | Rosato | Passito | Totale |
| Anno | HL | HL | | HL |
| 2015 | 64,45 | 0 | | 64,45 |
| 2016 | 12,8 | 36,57 | | 49,37 |
| 2017 | 48,09 | 17,24 | | 65,33 |
| 2018 | 26,06 | 31,94 | | 58 |
| 2019 | 119,05 | 32,75 | | 151,8 |
| 2020 | 56,99 | 10,89 | | 67,88 |
| 2021 | 47,57 | 7,59 | | 55,16 |
| 2022 | 112,21 | 38,45 | | 150,66 |
| 2023 | 69,4 | 7,3 | 2,69 | 79,39 |
| 2024 | 57 | 24,62 | 1,3 | 81,62 |

Dati Elaborazione Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario su dati OdCC Vini IRVO

Marzo 2025 -Drssa Francesca Salvia Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario IRVO